

Gli avvocadori venivano scelti dal corpo del senato, ed erano tre ordinariamente, ma si accrescevano di straordinari a seconda dell'importanza e del numero grande delle faccende.

UFFICIALI AL CATTIVER. — Venne nominato *cattaver* (*trova avere*), perchè avea il diritto d'inquirere dei pubblici averi. Spettava a questo magistrato il giudicare le controversie fra gli incantatori dei pubblici dazi; il presiedere ai piloti veneti per la sicurezza dei navigli nei viaggi dall'Istria a Venezia; l'inquisizione delle usure degli Ebrei e del modo con cui doveano domiciliare in Venezia; l'amministrare le cose e temi nascosti, e l'eredità senza eredi appartenenti al fisco; il definire le sentenze dei magistrati, che non sorpassavano i dieci ducati, ed alcuni altri oggetti di polizia. Presso questo magistrato si facevano nei casi di naufragio le prove dette di *fortuna*, ed i denari si dividevano in proporzione, e così i generi caricati sopra la nave perduta, fra i proprietari ed assicuratori, il che dicevasi *avaria*.

Fu questa magistratura istituita nel 1280 ai 26 giugno, ed i giudici stavano in carica per sei mesi.

CENSORI. — Il nome di censore tragge il significato dal verbo latino *censere*, cioè stimare, valutare, e questa carica era a' tempi de' Romani importantissima. Nella repubblica veneziana i *censori* vigilavano sopra l'ambito, ossia *broglio* per ottenere le cariche. La voce *broglio* significa volgarmente una vigna, od un orto, od un bosco chiuso di muri. Nei Capitolari di Carlo Magno, nell'anno 800, si legge: *Lucos nostros quos brogilos vulgus vocat*. E poichè anticamente in Venezia nel luogo dove ora sono il tempio di san Marco, il palazzo ducale, le procuratie nuove, fino a san Moisè eravi una vigna, conservò l'antico nome, dicendosi metaforicamente *broglio* quei maneggi, che in questo sito adoperavano fra sè i nobili per ottenere qualche uffizio. L'autorità dei censori fu quasi promiscua a quella degli avvocadori. Erano a loro soggetti i domestici e gli artieri, i barcajuoli, perchè esattamente adempissero i propri doveri. L'arte vetraria in Murano, che un tempo era d'attribuzione del consiglio dei dieci, nel 1762 fu data a questa magistratura.

Gli atti dei censori si appellavano ai capi del consiglio dei dieci.

AGGIUNTO INQUISITOR. — Esso avea il carico di vegghiare l'arte vetraria in Murano, materia, che era un tempo soggetta, come dicemmo, ai dieci, ed erano i Veneziani sì gelosi, che gli stessi inquisitori di Stato aveano somma cura, perchè l'arte non fosse agli stranieri comunicata.

PROVVEDITORI AI FEUDI. — Il fondamento di questo magistrato, composto di tre nobili scelti dal pien collegio, si stabilì nel 1586. Spettavano a questo tutte le materie feudali, e l'esecuzione delle massime sovrane, le quali un tempo erano di diritto dei provveditori sopra le camere. Il codice feudale fu compilato e stampato negli ultimi tempi della repubblica.

UFFICIALI AL FORMENTO. — Attendevano alla cura d'oggetti di vittuaria.

GIUSTIZIA VECCHIA E NUOVA E PROVVEDITORI SOPRA LA VECCHIA. — Magistratura istituita nel 1172, ed avea il carico sopra le arti tutte di Venezia, ed a lei